
LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEI CALCOLATORI

lezione n° 8

Prof. Rosario Cerbone

rosario.cerbone@uniparthenope.it

<http://digilander.libero.it/rosario.cerbone>

a.a. 2007-2008

Circuiti Sequenziali

- In questa lezione vengono riassunti i concetti fondamentali dei circuiti sequenziali
-

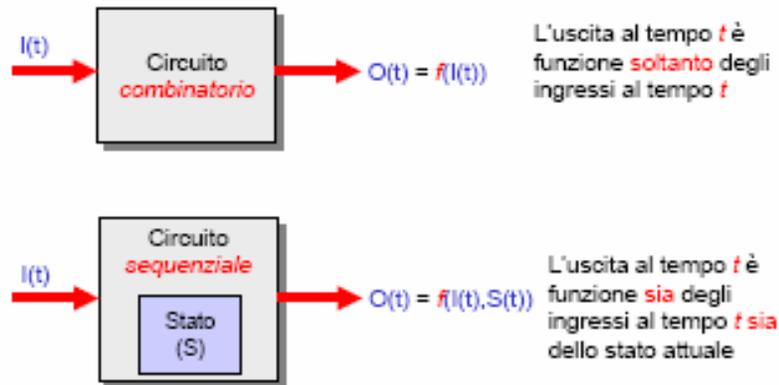
Sistemi digitali

- Si possono distinguere due classi di sistemi digitali:
- Sistemi *combinatori* - Il valore delle uscite al generico istante t^* dipende solo dal valore degli ingressi applicati nello stesso istante
- Sistemi *sequenziali* - Il valore delle uscite all'istante t^* dipende non solo dal valore attuale degli ingressi ma anche dalla *sequenza* di configurazioni d'ingresso precedenti

Sistemi Sequenziali - Generalità

- Il comportamento del sistema dipende dalla sua *storia* precedente
- **Sequenziale** fa riferimento alla sequenza di eventi che hanno portato il sistema nella sua condizione attuale
- La memoria che il sistema conserva degli eventi passati costituisce lo *stato* del sistema

Sistemi Sequenziali - Generalità



Bistabili - Introduzione

- Sono elementi di memoria in grado di memorizzare l'informazione binaria relativamente a un singolo evento
- Possono cioè ricordare se all'istante $(t-1)$ il rispettivo ingresso era 0 oppure 1
- Sono quindi elementi sequenziali capaci di mantenersi stabilmente fra due stati (bistabili)

Bistabili - Classificazione

- Le differenze principali tra i diversi bistabili dipendono:
 - Dal numero di ingressi
 - Dal modo in cui tali ingressi ne determinano lo stato

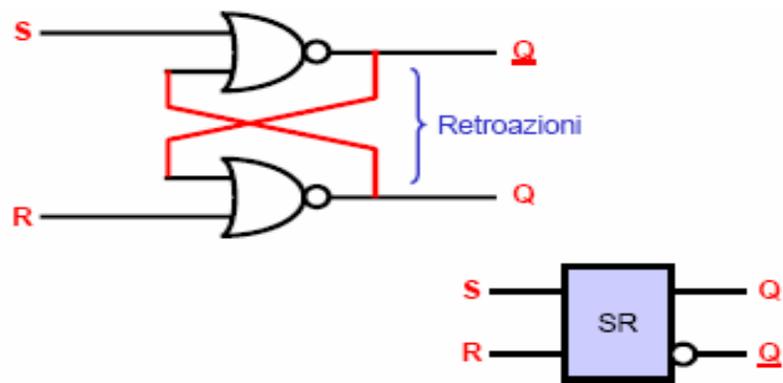
- In generale possono essere classificati
 - Asincroni
 - Sincroni

Bistabili - Classificazione

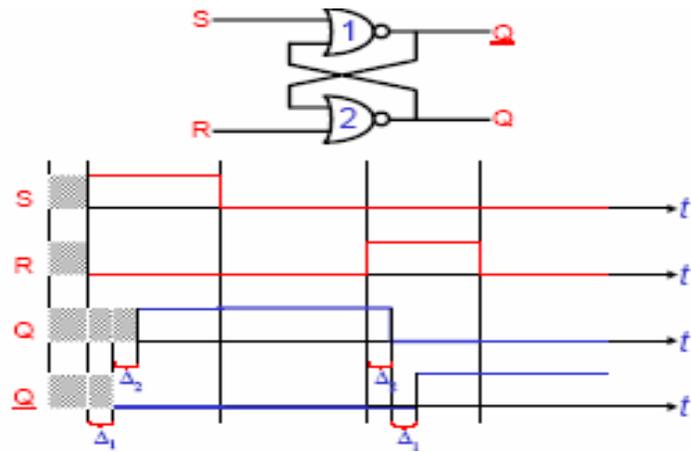
- Asincroni
 - E' la variazione di un segnale presente a uno degli ingressi dati che può determinare l'evoluzione del bistabile imponendone il cambiamento di stato
 - Hanno solo ingressi dati

- Sincroni
 - Le variazioni degli ingressi dati vengono campionate dal segnale presente sull'ingresso di sincronismo, e solo quando tale segnale assume un particolare valore il bistabile può evolvere

Bistabili Asincroni Latch Set-Reset (SR)



Bistabili Asincroni Set-Reset (SR) Funzionamento



Bistabili Asincroni Set-Reset (SR)

Osservazioni

- Q e !Q hanno sempre valori complementari
- L'effetto di un 1 su S (*set*) è di portare a 1 l'uscita Q
- L'effetto di un 1 su R (*Reset*) è di portare a 0 l'uscita Q
- La presenza di un 1 sia su S che su R provoca un comportamento che non rispetta più quanto osservato:
 - Le due uscite tendono ad assumere lo stesso valore
 - La commutazione delle uscite diventa imprevedibile:
 - dipende dalle relazioni tra i ritardi distribuiti lungo i vari percorsi
- Si impone che la configurazione di ingresso 11 non possa mai verificarsi

Bistabili Asincroni - Latch Set-Reset (SR)

Tabella delle transizioni

- La *Tabella delle Transizioni* consente di descrivere il comportamento di un bistabile
- Simbologia
- Indicheremo con Q* lo stato prossimo

		SR			
		00	01	11	10
Q	0	0	0	X	1
	1	1	0	X	1

Bistabili Asincroni - Latch Set-Reset (SR)

Equazione di funzionamento

- La configurazione SR=11 la possiamo vedere come una condizione di indifferenza visto che è una configurazione che non dovrà mai presentarsi e per la quale quindi l'uscita non sarà mai presa in considerazione
- Possiamo quindi scrivere l'equazione di funzionamento del bistabile SR
- Riduciamo la $Q^*(S,R,Q)$ utilizzando le mappe di Karnaugh

		SR			
		00	01	11	10
Q	0	0	0	1	1
	1	1	0	1	1

$Q^*(S,R,Q) = S + \underline{RQ}$

Bistabili Asincroni - Latch Set-Reset (SR)

Tabella delle Eccitazioni

- La *Tabella delle Eccitazioni* consente di conoscere la configurazione degli ingressi da applicare affinché possa avvenire una certa transizione di stato
- Può essere ricavata a partire dalla Tabella delle transizioni

Q	Q*	S	R
0	0	0	-
0	1	1	0
1	0	0	1
1	1	-	0

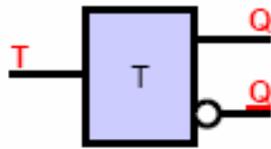
Tabella delle Eccitazioni

		SR			
		00	01	11	10
Q	0	0	0	X	1
	1	1	0	X	1

Tabella delle Transizioni

Diagram illustrating the relationship between the Excitation Table and the Transition Table. Red arrows labeled 1 and 2 show the mapping from the Excitation Table to the Transition Table. Arrow 1 points from the (0,0) cell of the Excitation Table to the (0,0) cell of the Transition Table. Arrow 2 points from the (0,0) cell of the Excitation Table to the (0,1) cell of the Transition Table.

Bistabili Asincroni Triggered o Toggle (T)



- Quando T=1 lo stato del bistabile commuta
- Quando T=0 lo stato rimane immutato

		T	
		0	1
Q	0	0	1
	1	1	0

Tabella delle Transizioni

Q	Q*	T
0	0	0
0	1	1
1	0	1
1	1	0

Tabella delle Eccitazioni

$$Q^*(T,Q) = T\bar{Q} + QT$$

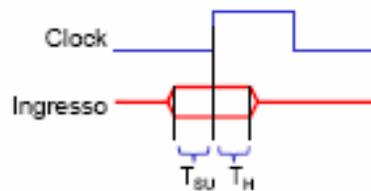
Sincronia

- Un bistabile asincrono modifica il proprio stato solo in presenza di un evento sugli ingressi
- Il progetto delle reti può richiedere che il cambiamento avvenga in istanti di tempo ben precisi
- Questa esigenza impone la presenza di un segnale di ingresso di controllo
- Il segnale che prendiamo in considerazione è periodico, detto *segnale di clock*



Tempi di Hold e di Set-up

- Affinché venga riconosciuto correttamente, un ingresso deve rimanere stabile in una finestra temporale nell'intorno di un fronte del clock
- Tempo di *Set-up* (TSU)
 - Minimo intervallo di tempo che precede il fronte del clock durante il quale l'ingresso deve essere mantenuto stabile
- Tempo di *Hold* (TH)
 - Minimo intervallo di tempo che segue il fronte del clock durante il quale l'ingresso deve essere mantenuto stabile



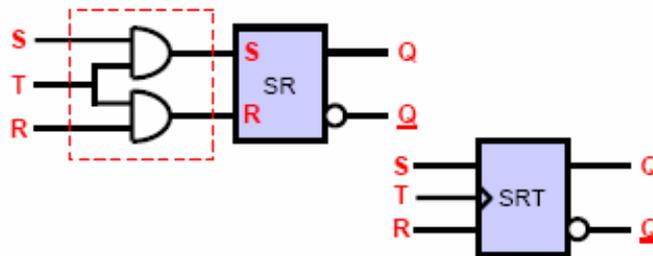
Bistabili Sincroni

- Le variazioni degli ingressi dati vengono campionate dal segnale presente sull'ingresso di sincronismo, e solo quando tale segnale assume un particolare valore il bistabile può evolvere
- Latch Trasparente Sincrono
- Quando il segnale di sincronismo è attivo, l'effetto di una variazione di un valore presente sugli ingressi dati si riflette immediatamente nel valore dello stato (e, quindi, dell'uscita) del latch

Bistabili Sincroni

Bistabile SRT

- Si ottiene dal latch SR aggiungendo la logica necessaria ad abilitarlo (renderlo trasparente) soltanto su attivazione di un segnale di sincronismo T



Bistabili Sincroni - Bistabile SRT

Funzionamento

- Quando il segnale di sincronismo è attivo (*intervallo di trasparenza*), il bistabile si comporta come l'SR
- Quando il segnale di sincronismo non è attivo, il bistabile mantiene immutato il proprio stato

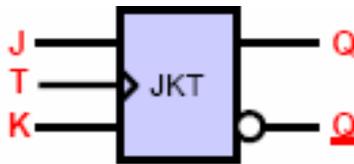
		SR				Tabella delle Transizioni
		00	01	11	10	
Q*	00	0	0	0	0	La tabella delle eccitazioni è identica a quella del latch SR se si considera il funzionamento negli intervalli di trasparenza
	01	0	0	X	1	
	11	1	0	X	1	
	10	1	1	1	1	
	10	1	1	1	1	

$$Q^*(S,R,Q,T) = Q\bar{T} + ST + RQ = ST + Q(R + T)$$

Bistabili Sincroni

Bistabile JKT - Funzionamento

- La condizione che ai due ingressi S ed R non siano mai contemporaneamente presenti due 1 può complicare il progetto della rete nella quale inserire il bistabile
- Il bistabile JKT risolve questa condizione
- Quando il segnale di sincronismo non è attivo, il bistabile mantiene immutato il proprio stato
- Quando il segnale di sincronismo è attivo
 - Se i due ingressi sono diversi o entrambi uguali a 0, si comporta come l'SR (in cui $J \rightarrow S$, $K \rightarrow R$)
 - Se i due ingressi sono entrambi uguali a 1 lo stato del bistabile commuta



Bistabili Sincroni JKT

Tabelle ed Equazioni

		JK			
		00	01	11	10
QT	00	0	0	0	0
	01	0	0	1	1
	11	1	0	0	1
	10	1	1	1	1

Tabella delle Transizioni

Q	Q'	J	K
0	0	0	-
0	1	1	-
1	0	-	1
1	1	-	0

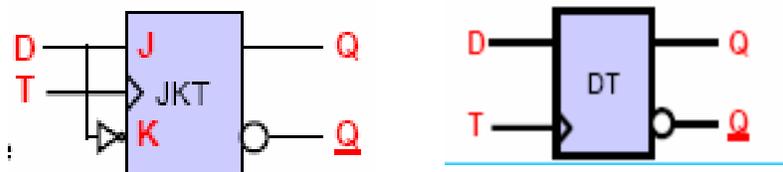
Tabella delle Eccitazioni

$$Q^*(J,K,Q,T) = Q\bar{T} + JQT + \bar{K}Q = Q(\bar{T} + \bar{K}) + JQT$$

Bistabili Sincroni

Bistabile DT - Funzionamento

- Il bistabile DT (*D* sta per Data) è molto usato nella sintesi delle reti sequenziali
- Si ottiene dal JK ponendo $J \rightarrow D$ e $K \rightarrow \neg D$
- Il funzionamento è molto semplice
- Quando il segnale di sincronismo è attivo all'uscita del bistabile si trasferisce il valore presente sull'ingresso *D*
- Quando il segnale di sincronismo non è attivo il valore dell'uscita *Q* non cambia (mantiene lo stato)



Bistabili Sincroni

Bistabile DT - Tabelle ed Equazioni

		DT			
		00	01	11	10
Q*	0	0	0	1	0
Q	1	1	0	1	1

Tabella delle Transizioni

Q	Q*	D
0	0	0
0	1	1
1	0	0
1	1	1

Tabella delle Eccitazioni

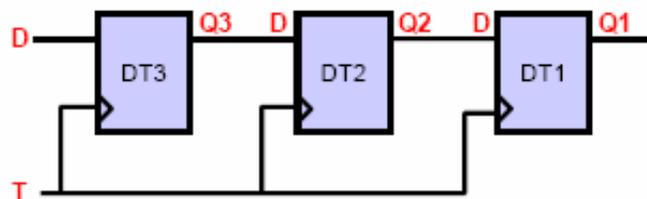
$$Q^*(D, T, Q) = DT + \underline{I}Q$$

Segnale di Reset

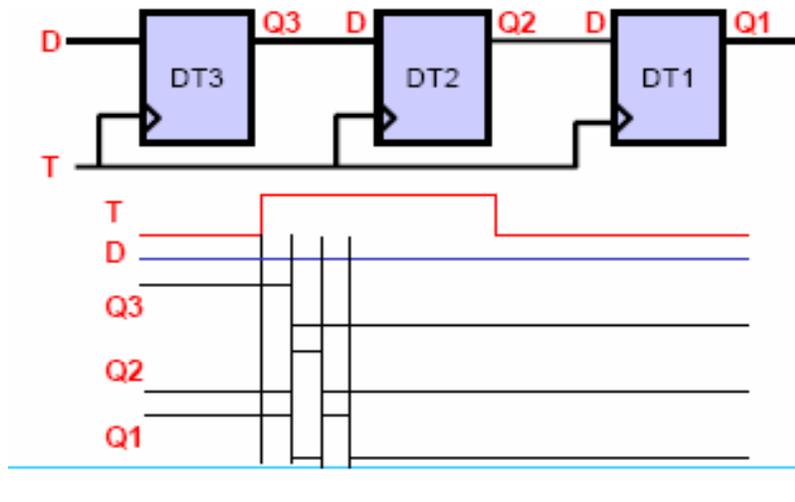
- In molti casi è necessario poter *forzare* il bistabile (sincrono o asincrono) in uno stato predeterminato indipendente dai valori di ingresso
- Ciò per garantire che nell'istante iniziale in cui si fornisce alimentazione al circuito, i bistabili in esso presenti si portino in uno stato iniziale noto
- Per questo i bistabili possono essere dotati di un ingresso asincrono di *reset*

Bistabili Master-Slave Slave

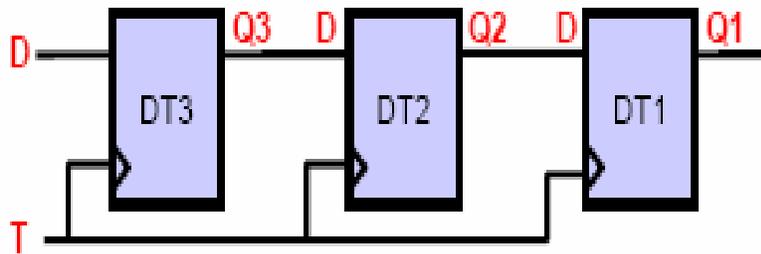
- Spesso per garantire il buon funzionamento di una rete sequenziale, i bistabili di tipo *latch trasparenti sincroni* non hanno un comportamento soddisfacente
- **Es.:** Registro a scorrimento basato su bistabili DT



Bistabili Master-Slave



Bistabili Master-Slave



Stato Iniziale 101 ($Q_3Q_2Q_1$)

$T=1$ per un tempo Δ , $D=0$

Stato successivo: 000 ($Q_3Q_2Q_1$)

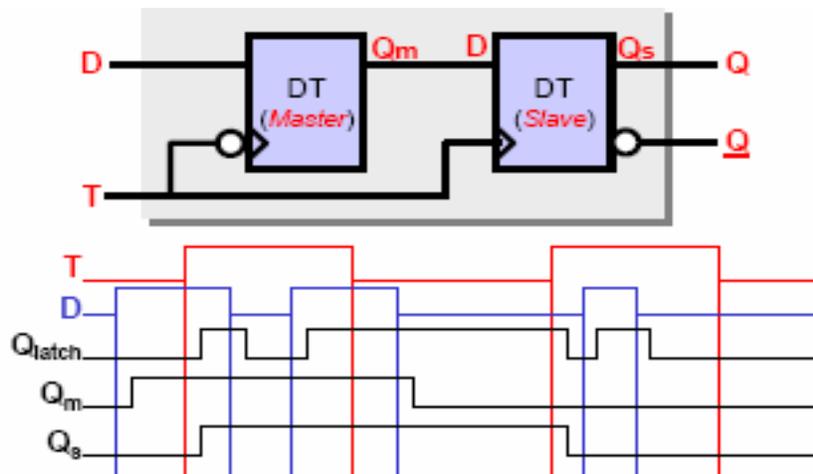
Conclusioni

In dipendenza dai valori relativi dei ritardi interni del bistabile e del segnale di sincronismo, il comportamento non è quello corretto e può essere imprevedibile

Edge-Sensitive Flip-Flop

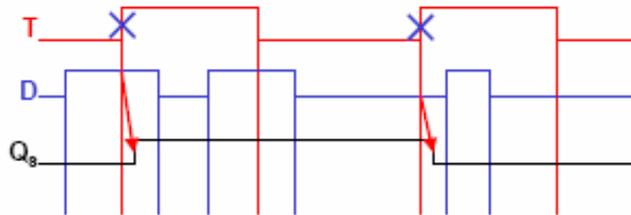
- Per ovviare ai problemi suddetti sono stati introdotti i bistabili con memoria ausiliaria
- Tali bistabili rispondono al *fronte* del segnale di sincronismo e non al livello

Bistabile Master-Slave DT



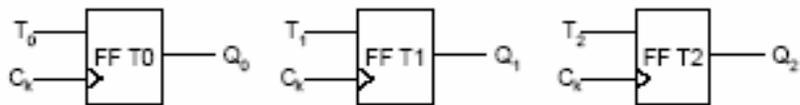
Bistabile Master-Slave DT

- Nella configurazione *Master-Slave* del bistabile *DT* l'ingresso si trasferisce all'uscita sul fronte di salita del segnale di sincronismo



Contatori Sincroni

Contatori Modulo 8 con FF T



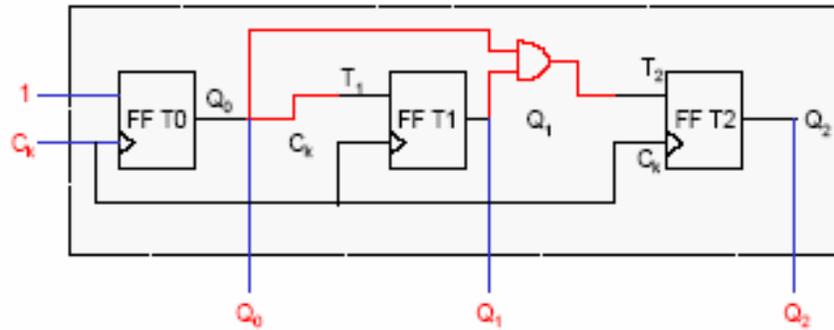
Q	Q'	Ck	T
0	0	1	0
0	1	1	1
1	0	1	1
1	1	1	0
0	0	0	-
1	1	0	-

Q2	Q1	Q0	Q2'	Q1'	Q0'	T2	T1	T0
0	0	0	0	0	1	0	0	1
0	0	1	0	1	0	0	1	1
0	1	0	0	1	1	0	0	1
0	1	1	1	0	0	1	1	1
1	0	0	1	0	1	0	0	1
1	0	1	1	1	0	0	1	1
1	1	0	1	1	1	0	0	1
1	1	1	0	0	0	1	1	1

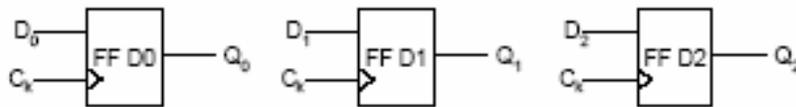
$T_0 = 1$
 $T_1 = Q_0$
 $T_2 = Q_0 Q_1$

Contatori Sincroni Contatori Modulo 8 con FF T

$$T_0 = 1 \quad T_1 = Q_0 \quad T_2 = Q_0 Q_1$$



Contatori Sincroni Contatori Modulo 8 con FF D



Q	Q'	Ck	D
0	0	1	0
0	1	1	1
1	0	1	0
1	1	1	1
0	0	0	-
1	1	0	-



Q2	Q1	Q0	Q2'	Q1'	Q0'	D2	D1	D0
0	0	0	0	0	1	0	0	1
0	0	1	0	1	0	0	1	0
0	1	0	0	1	1	0	1	1
0	1	1	1	0	0	1	0	0
1	0	0	1	0	1	1	0	1
1	0	1	1	1	0	1	1	0
1	1	0	1	1	1	1	1	1
1	1	1	0	0	0	0	0	0

Contatori Sincroni Contatori Modulo 8 con FF D

Q2	Q1	Q0	Q2'	Q1'	Q0'	D2	D1	D0
0	0	0	0	0	1	0	0	1
0	0	1	0	1	0	0	1	0
0	1	0	0	1	1	0	1	1
0	1	1	1	0	0	1	0	0
1	0	0	1	0	1	1	0	1
1	0	1	1	1	0	1	1	0
1	1	0	1	1	1	1	1	1
1	1	1	0	0	0	0	0	0

		Q ₀ Q ₁			
		00	01	11	10
D0	0	0	0	1	0
Q ₂	1	1	1	0	0

$D_0 = \underline{Q_2}$

		Q ₀ Q ₁			
		00	01	11	10
D1	0	0	1	1	0
Q ₂	1	0	1	1	1

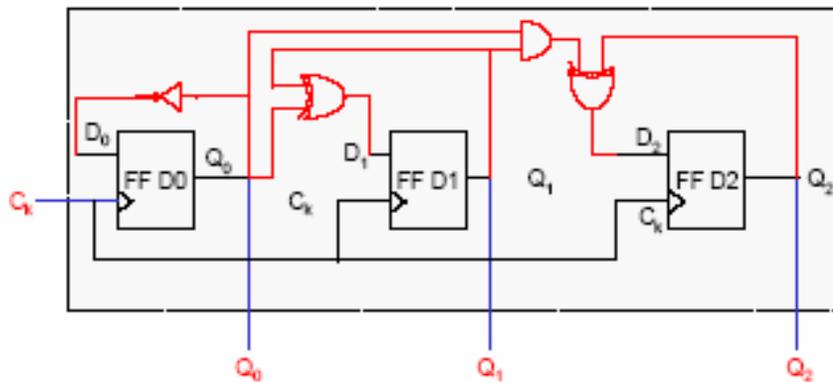
$D_1 = \underline{Q_0}Q_1 + Q_0\underline{Q_1} = Q_0 \oplus Q_1$

		Q ₀ Q ₁			
		00	01	11	10
D2	0	0	0	1	0
Q ₂	1	1	1	0	1

$D_2 = \underline{Q_0}Q_1\underline{Q_2} + \underline{Q_2}Q_2 + \underline{Q_1}Q_2 = Q_2 \oplus Q_0Q_1$

Contatori Sincroni Contatori Modulo 8 con FF D

$D_0 = \underline{Q_2}$ $D_1 = Q_0 \oplus Q_1$ $D_2 = Q_2 \oplus Q_0Q_1$



Esercizio 8.1

- Realizzare un contatore modulo 8 che conti alla rovescia (da 7 a 0).
- Riunire i contatori modulo 8 con conteggio up e down in un unico circuito con un ingresso che ci permetta di scegliere tra i due tipi di conteggio.